

Radice. Onorevole presidente, sono due le interrogazioni: l'onorevole De Nicolò non c'è, ni accordi i suoi cinque minuti. (*Si ride*).

Voci. Parli, parli!

Radice. Si dice che nelle Agenzie postali servizio non funzioni regolarmente. Sarà, ma il pubblico trova in esse un personale molto. Inoltre esso è sorvegliato direttamente quindi è meno facile che si verifichino inconvenienti

L'onorevole ministro espose il dubbio che nelle Agenzie trovi posto un personale pagato poco e reclutato fra le ultime classi degli impiegati. Ma come può essere, quando i troviamo ordinariamente persone cortesi che parlano le lingue estere, il che non avviene sempre negli uffici governativi?

L'onorevole ministro ha detto poi che le Agenzie fanno la speculazione dei valori. Ma viene fatta anche dagli uffici di seconda classe. E questo lo potei io stesso accertare con una piccola inchiesta che feci per mio conto.

Le grosse Ditte, che fanno un grande consumo di francobolli, li acquistano con un certo aggio, come dalle agenzie, così dagli uffici di seconda classe. E, del resto, che c'è di male? Questi utili delle agenzie postali, sono compresi nelle cifre degli aggi, che l'onorevole ministro ha ricordate.

E i vantaggi che le agenzie apportano al commercio non li calcolate? Ne citerò uno solo, quello dei vaglia, pagabili su diversi altri uffici e che le agenzie sborsano subito complessivamente, qualunque sia la somma, senza aspettare il ritorno della lettera di avviso.

Un tale servizio spiccio si ottiene colle agenzie, che conoscono gli individui e le Ditte che si presentano ai loro sportelli; non potrebbero fare gli uffici governativi, e neppure quelli di seconda classe, perchè sprovvisti di fondi e per le cautele burocratiche, che in uffici pubblici non si possono sempre evitare.

Presidente. Ma, onorevole Radice, non vede che i quaranta minuti passano per questa sola interrogazione?

Radice. Onorevole presidente, mi pare che l'interesse che dimostra la Camera, nella questione, sia un argomento...

Presidente. Questo non riguarda me. Io debbo far osservare il regolamento. Presenti un'interpellanza.

Radice. Dacchè non posso continuare, e

vedo che dell'argomento si interessano anche molti altri colleghi, presenterò una mozione. (*Benissimo!*)

Ferraris Maggiorino. Chiedo di parlare per fatto personale.

Presidente. Non posso darle facoltà di parlare; non c'è fatto personale.

Ferraris Maggiorino. Onorevole presidente, l'onorevole ministro delle poste e dei telegrafi ha discusso così lungamente i provvedimenti da me presi, nominandomi anche personalmente...

Presidente. Ciò non costituisce fatto personale. Lo ha il ministro intaccato nella sua condotta?

Ferraris Maggiorino. Egli giudicava i miei provvedimenti...

Presidente. Ma allora Ella dovrebbe fare un discorso di mezz'ora!...

Ferraris Maggiorino. Onorevole presidente, se il Governo avrà la cortesia di mettere nell'ordine del giorno di lunedì la mozione, non ho nessuna difficoltà di aspettare a discuterla.

Presidente. Ma se non è ancora stata presentata questa mozione!

Ferraris Maggiorino. Rivolgo una preghiera al mio antico ex collega...

Una voce. Successore. (*Si ride*).

Ferraris Maggiorino. ... di voler discutere questo argomento in una delle prossime sedute della Camera.

Radice. Onorevole ministro, se io presento una mozione, avrà Ella la bontà di accettarla e lasciarla presto svolgere?

Voci. La mozione verrebbe dopo un'interpellanza.

Radice. Il regolamento permette di presentare una mozione con dieci firme; ed io presenterò la mozione se l'onorevole ministro mi promette di lasciarla svolgere lunedì.

Presidente. Presenti un'interpellanza; altrimenti la mozione chi sa quando potrà essere svolta.

Radice. Sta bene; presenterò un'interpellanza.

Presidente. Resta dunque inteso che sarà presentata un'interpellanza.

Ferraris Maggiorino. E lunedì svolta.

Presidente. Verrà iscritta nell'ordine del giorno; quanto allo svolgimento, ciò non dipende da me.

Viene ora l'interrogazione dell'onorevole Cottafavi ed altri agli onorevoli ministri de-